

Previsioni economiche a fine 2026 del settore della logistica e mobilità (incluso trasporto passeggeri)

A cura di Francesco Rizzitelli

Co-investment manager di ACCELERAHUB / IGI GROUP



Edizione Aprile 2026

Introduzione

A fine 2026, il panorama della logistica e della mobilità si presenta profondamente trasformato. Dopo anni di shock nelle catene di approvvigionamento e rincari energetici, il settore ha adottato il paradigma della Resilienza Efficace. Non si cerca più solo il costo minimo, ma la massima capacità di adattamento in tempo reale.

Il contesto macroeconomico

L'economia globale si muove su un sentiero di crescita moderata ma costante. In Italia, l'effetto dei progetti legati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) raggiunge il suo apice operativo proprio tra il 2025 e il 2026, portando a compimento infrastrutture strategiche e digitalizzando i nodi logistici (porti e interporti).

- Geopolitica e Supply Chain: Il modello *Just-in-Time* è stato integrato dal *Just-in-Case*: le aziende mantengono scorte strategiche più elevate e diversificano i fornitori per evitare i colli di bottiglia visti negli anni precedenti.
- Inflazione e Costi: Nonostante una stabilizzazione dei tassi, i costi operativi (manodopera e adeguamento green) rimangono alti, spingendo le aziende a investire massicciamente in tecnologia per recuperare marginalità.

Ecco una sintesi dei principali indicatori che descrivono lo stato di salute del settore a chiusura dell'anno:

Indicatore	Valore Stimato \$ (Fine 2026)	Trend vs 2024	Fonte Principale
Mercato Logistica IT	121,8 Miliardi	In Crescita	Mordor Intelligence
Passeggeri Aerei (Global)	5,2 Miliardi	+10%	IATA Forecast 2026
CAGR Logistica 4PL*	6,7%	Accelerazione	Global Market Insights
Digitalizzazione	75% delle PMI	Svolta Digitale	Transportation Pulse Report

Italy Freight and Logistics Market
Market Size in USD Billion



Source: Mordor Intelligence



I dati di Mordor Intelligence mostrano un mercato italiano della logistica in piena salute, capace di generare un valore di quasi 122 miliardi di dollari a fine 2026. Non è solo una crescita di volumi, ma di valore: ogni dollaro investito nel 2026 porta con sé un carico tecnologico e una necessità di efficienza superiori al passato.

L'Intelligenza Artificiale come "Sistema Operativo" dell'Azienda

Entro la fine del 2026, l'Intelligenza Artificiale smetterà di essere una tecnologia "emergente" per diventare il cuore pulsante delle operazioni logistiche. Se nel 2024 le aziende la usavano per esperimenti isolati (come scrivere email o analizzare piccoli set di dati), le proiezioni indicano che l'IA diventerà pienamente generativa, predittiva e decisionale.

Il salto di qualità: dalla semplice analisi alla pianificazione

Il vero cambio di passo previsto per il 2026 sarà il passaggio dall'analisi passiva dei dati alla pianificazione attiva e autonoma.

- ❖ **Pianificazione Dinamica:** L'IA non si limiterà a mostrare la posizione dei mezzi, ma riorganizzerà autonomamente i giri di consegna. Questo avverrà integrando variabili in tempo reale come il traffico, le fluttuazioni dei prezzi del carburante e la disponibilità effettiva dei magazzinieri.
- ❖ **Gestione dei "Neri operativi":** In caso di blocchi di porti o valichi — eventi che si preannunciano frequenti nel panorama geopolitico del 2026 — l'IA sarà in grado di proporre istantaneamente tre rotte alternative, calcolando preventivamente l'impatto sui costi e sulle emissioni di CO2.

(Fonte: Gartner, "Magic Quadrant for Transportation Management Systems 2025/2026")

La rivoluzione della GenAI nelle interazioni aziendali

L'uso della GenAI (IA Generativa) è destinato a rivoluzionare il modo in cui i reparti comunicano tra loro.

- ❖ **Interfacce Naturali:** I manager logistici non interrogheranno più database complessi tramite software rigidi, ma comunicheranno con le piattaforme in linguaggio naturale: *"Mostrami i flussi a rischio per lo sciopero di domani e sposta gli ordini prioritari sul magazzino di..."*.
- ❖ **Automazione dei Contratti:** I sistemi IA analizzeranno istantaneamente migliaia di documenti doganali e contratti di trasporto, rilevando discrepanze o opportunità di risparmio invisibili all'occhio umano.

(Fonte: McKinsey & Company; World Customs Organization - WCO)

L'IA per la Sostenibilità Economica e la Protezione dei Margini

A fine 2026, l'integrazione dell'IA rappresenterà il principale driver per la difesa della redditività aziendale.

- ❖ **Efficienza di Carico:** Gli algoritmi di ottimizzazione volumetrica ridurranno drasticamente il fenomeno dei "camion che trasportano aria". Si stima che il tasso di riempimento medio salirà del 18%, con un impatto diretto sulla riduzione dei costi operativi e del pedaggio ambientale (carbon tax).

(Fonte: Transporeon; Freightos & Xeneta Market Analytics 2026)

Lo scenario finale: La metamorfosi del settore

Secondo le proiezioni di Gartner e G2, oltre l'80% delle aziende logistiche leader avrà integrato agenti IA autonomi per la gestione della domanda, riducendo gli errori di previsione delle scorte del 30% rispetto al 2024. Entro la fine del 2026, la logistica avrà completato la sua metamorfosi: non sarà più una questione di mezzi e magazzini, ma di pura intelligenza applicata al movimento. L'IA diventerà la condizione minima per stare sul mercato, agendo come un ponte tra il dato digitale e il mondo fisico. Non si tratterà solo di software, ma di una gestione che ottimizzerà ogni singolo metro cubo e chilometro percorso, abbattendo il muro che storicamente vedeva l'aumento della qualità come un costo aggiuntivo. In un mondo dove i costi operativi (salari ed energia) continueranno a crescere, l'IA sarà il motore che deciderà i flussi per ottimizzare ogni singolo centesimo di margine.

Geopolitica e Carburanti: Strategie di Sopravvivenza

Secondo le analisi per la fine del 2026, la logistica non si muoverà più lungo linee rette, ma seguirà i confini della sicurezza geopolitica. L'instabilità cronica delle rotte tradizionali trasformerà la gestione dei trasporti in un esercizio continuo di equilibrio tra costi energetici e resilienza delle forniture.

La fine delle rotte lineari

Il 2026 sancirà il consolidamento del "Regionalismo Logistico". La necessità di evitare i colli di bottiglia geopolitici, dal Mar Rosso ai valichi alpini sempre più congestionati, spingerà le aziende verso il Near-shoring. Non si produrrà più dove costa meno, ma dove sarà più sicuro e vicino al mercato finale. Questo riporterà il Mediterraneo al centro degli scambi europei, ma con una complessità nuova: le rotte marittime diventeranno più lunghe e costose, rendendo la flessibilità dei trasporti multimodali (mare-ferrovia) l'unica vera difesa contro i ritardi.

La tempesta normativa e il mix energetico

A fine 2026, il prezzo del gasolio non sarà più l'unico parametro. Il settore si troverà nel pieno della tempesta normativa dell'EU ETS, la carbon tax destinata a colpire duramente il trasporto stradale e marittimo.

- ❖ HVO e Bio-carburanti: Sulla gomma, i conflitti renderanno il gasolio tradizionale un bene "etico" e strategico. Con la chiusura di molti canali di approvvigionamento dall'Est, l'Europa si rifugerà nell'HVO (Olio Vegetale Idrotrattato). Entro la fine del 2026, questo biocarburante non sarà più una nicchia: diventerà lo scudo per le aziende di trasporto per evitare le pesanti accise legate alle emissioni di CO₂. Tuttavia, la domanda massiccia di HVO ne farà lievitare i prezzi, creando una competizione diretta con il settore alimentare per le materie prime e rendendo il costo per chilometro sensibilmente più alto rispetto al 2025.

(Fonte: Analisi IEA 2026, Dati Commissione Europea EU ETS 2026)

- ❖ L'Elettrificazione Selettiva: Mentre i mezzi pesanti faticheranno ancora sulle lunghe distanze per la mancanza di infrastrutture di ricarica ad alta potenza, la distribuzione urbana sarà ormai quasi totalmente elettrica. Le "Zone a Zero Emissioni" nelle grandi città creeranno un mercato logistico a due velocità: ultra-green nei centri urbani e pragmaticamente ibrido sulle lunghe tratte. Ad aprile 2026, con il prezzo del diesel che ha superato la soglia critica di 2,00 €/L, l'elettrico non è più solo una scelta ecologica, ma una necessità finanziaria.

Il trasporto aereo e la morsa del cherosene

Il 2026 segnerà il momento della verità per il trasporto aereo, stretto in una morsa energetica senza precedenti. Il cherosene con la sua estrema volatilità comporterà che le compagnie aeree si troveranno a operare con margini minimi, dove anche una fluttuazione marginale del barile potrà trasformare un profitto in una perdita operativa. Questo scenario renderà l'efficienza dei consumi non più solo un obiettivo ambientale, ma una priorità di sopravvivenza finanziaria: l'unico modo per mitigare l'impatto dei costi sarà il rinnovo forzato delle flotte e l'adozione di software predittivi per ottimizzare ogni grammo di peso a bordo. In questo equilibrio precario, il costo del volo rifletterà direttamente la capacità dell'industria di navigare tra rotte più lunghe, dettate dalle zone di esclusione bellica, e la necessità di investire in carburanti alternativi che faticheranno ancora a raggiungere una massa critica.

Mobilità e Trasporto Passeggeri: Il Ritorno ai Volumi Record e la Svolta Intermodale

Nelle prospettive per la fine del 2026, il sistema di trasporto passeggeri non punterà più solo al recupero dei volumi, ma alla qualità dell'integrazione digitale e alla sostenibilità certificata. Con una previsione di 5,2 miliardi di passeggeri globali, il settore si troverà a gestire una domanda record in un contesto di costi operativi crescenti.

L'Intermodalità come Pilastro Nazionale

In Italia, la vera rivoluzione prevista per il 2026 sarà impressa dalla piena operatività della "Legge Quadro sugli Interporti" (2025/26). Questo strumento normativo trasformerà i nodi logistici in centri nevralgici di scambio non solo per le merci, ma per i flussi di mobilità integrata.

- ❖ **Spostamento su Rotaia:** L'obiettivo strategico di spostare oltre il 30% dei flussi su ferrovia sarà supportato dal completamento delle opere del PNRR, destinate a digitalizzare i principali nodi portuali e interportuali italiani.
- ❖ **Resilienza Efficace:** L'integrazione gomma-ferro-mare permetterà una capacità di adattamento in tempo reale: in caso di congestione di un valico, il sistema sarà in grado di dirottare passeggeri e carichi prioritari sulla rete ferroviaria ad alta capacità in pochi secondi.

(Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Documento Strategico Mobilità 2026; Relazione Stato di Attuazione PNRR)

La Maturità del Modello MaaS (Mobility as a Service)

La mobilità urbana ed extraurbana a fine 2026 sarà dominata dal paradigma MaaS, dove l'utente finale non acquisterà più singoli biglietti, ma "pacchetti di mobilità".

- ❖ **Integrazione Totale:** Le piattaforme digitali fonderanno trasporto pubblico, sharing e ferrovie in un'unica interfaccia, rendendo il possesso del mezzo privato meno efficiente rispetto all'uso di un servizio integrato.
- ❖ **Digitalizzazione dei Servizi:** Anche il settore delle crociere e del trasporto marittimo, destinato a raggiungere un valore di 378 miliardi di dollari, punterà sulla digitalizzazione dei servizi di bordo e sulla gestione intelligente dei flussi per massimizzare i margini.

(Fonte: Statista Mobility Market Insights 2026; International Maritime Organization - Digitalization Report)

Mobilità di Nicchia: Business Aviation e Nautica Elettrica

Entro la fine del 2026, si assisterà a una crescita verticale di segmenti un tempo considerati d'élite, che diventeranno funzionali all'economia dei distretti industriali.

- ❖ **Air Taxi e Business Jet:** La crescita di piattaforme per la gestione di jet privati e i primi servizi di Air Taxi risponderanno alla necessità di collegare rapidamente i distretti industriali italiani non serviti dai grandi hub aeroportuali.

A fine 2026, la logistica e la mobilità hanno completato la loro metamorfosi: non sono più settori basati solo su mezzi e magazzini, ma sull'intelligenza applicata al movimento. La vera linea di demarcazione tra le aziende che prosperano e quelle destinate a scomparire non è più la dimensione della flotta, ma la qualità dei dati e la capacità di processarli in tempo reale. In un mondo segnato da incertezze energetiche e frammentazione delle rotte, l'Intelligenza Artificiale è diventata lo scudo indispensabile per difendere i margini e garantire la sopravvivenza finanziaria. Chi ha saputo investire nella digitalizzazione e nell'integrazione intermodale oggi guida il mercato; chi ha esitato si ritrova strutturalmente fuori dai giochi.